

Cgil. Crescono i tesserati precari

Nell'anno peggiore della crisi che ha investito il Paese e il nostro territorio, la Cgil di Parma ha chiuso il tesseramento a 74.442 iscritti, sostanzialmente in pari con il 2010 (+0,07%). Crescono i tesserati attivi rispetto ai pensionati (+1,14%), come già era stato negli ultimi anni. La novità è il forte incremento di sindacalizzati precari (+22%), a motivo soprattutto della preoccupante diffusione dei contratti di lavoro a tempo. La categoria raccoglie però anche tanti disoccupati, che si rivolgono al sindacato per le tutele del caso. Stabili i numeri dei comparti metalmeccanico, chimico e agroalimentare, mentre diminuiscono di quasi il 5% i tesserati nel campo dell'edilizia, conseguenza annunciata della crisi del settore. Nel terziario, la Cgil trova nuova iscritti nel commercio e nei professionisti "della conoscenza" (scuola, università, ricerca), che pareggiano l'uscita di alcuni lavoratori dei comparti della grafica, pubblicità, editoria e del settore bancario-assicurativo. Soddisfatta Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma: «Rappresentiamo sul territorio un soggetto credibile, a cui i cittadini si rivolgono e in cui si riconoscono, un onore e una responsabilità che nessuno di noi ignora. Siamo in una congiuntura tra le più critiche dal Dopoguerra. Procedure concorsuali e accordi difensivi per cassa integrazione, mobilità e accordi Eber non accennano, in questo inizio 2012. Motivo in più per la Cgil per continuare ad essere in prima linea nella difesa del lavoro e dei diritti di coloro che rappresentiamo».